SE n. 5 (110) - 2/8 febbraio 1997

La storia dei giubilei

La Chiesa Cattolica si prepara al Grande Giubileo dell'anno 2000, dedicando l'anno che viene a Cristo, in conformità alla lettera apostolica del Papa Giovanni Paolo II "Tertio millennio adveniente". Penso che per chi non ha studiato sistematicamente la storia della Chiesa cattolica sarà interessante un'informazione storica sui giubilei.

L'idea del Giubileo fa il suo ingresso nella storia della pietà popolare nel periodo del tardo medioevo e, come ritengono gli storici, risale al Giubileo dell'anno 1300, proclamato del Papa Bonifacio VIII.

Nel dicembre del 1229 si formò la pia idea popolare sul fatto che ognuno che visita la basilica di san Pietro il 1. gennaio dell'anno 1300, riceve la piena remissione dei peccati, comparabile alle indulgenze, che ricevevano i partecipanti alle crociate e ai pellegrinaggi ad Assisi. Dopo una circostanziata discussione nel Concistoro, il Papa, con una bolla speciale, istituì la celebrazione del Giubileo. Tale Giubileo fu segnato da una rafforzata predicazione del Vangelo e la venerazione di san Pietro, capo degli apostoli. Tra i credenti crebbe la pietà nei riguardi della natura umana di Cristo e dell'istituzione papale.

La bolla, nella quale si istituiva la celebrazione del Giubileo, raccomandava ai fedeli la visita delle basiliche di san Pietro e di san Paolo – i due fondatori della Chiesa romana – e confermava la missione universale del Papa. La Bolla prevedeva anche la celebrazione dei seguenti Giubilei ogni cento anni.

La cronaca della celebrazione del Giubileo dell'anno 1300 testimonia dell'enorme numero di pellegrini da tutte le parti del mondo cristiano. Uno di loro, Guglielmo Ventura, testimonia: «Uscendo da Roma alla vigilia di Natale ho visto un'enorme folla che nessuno poteva contare… si osservava il flusso di credenti senza precedenti nella basilica di san Pietro, desiderosi di ricevere la piena indulgenza…»

Oggi il contesto sociale e religioso ha visto un profondo cambiamento, ma io penso che i motivi profondi, che hanno fatto nascere la pratica dei Giubilei, rimangano gli stessi. E alla luce del Grande Giubileo che abbiamo davanti siamo chiamati ad approfondire la fede in Cristo, a farne la base reale della propria vita. A noi è data la possibilità di percepire più profondamente l'appartenenza all'unica, santa, universale e apostolica Chiesa, a prendere coscienza del ruolo e del significato in essa del successore di san Pietro.